

TITOLO XI - VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

ART.1 FINALITÀ

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali costituiscono un arricchimento dell'offerta formativa e dunque sono attività complementari a quelle istituzionali di insegnamento. Esse possono essere parte integrante delle discipline curriculari o parte aggiuntiva delle stesse. Pertanto devono essere coerenti con gli obiettivi educativi, didattici e professionali delle discipline che ne richiedono la realizzazione.

Lo scopo del viaggio d'istruzione o della visita guidata è quello di potenziare e integrare le conoscenze in modo diverso da come avviene all'interno dell'aula scolastica; di migliorare i rapporti afferenti al campo dell'affettività, delle emozioni, della responsabilizzazione individuale e di gruppo. Essi costituiscono un momento di verifica e di riflessione per rendere più consapevoli e più approfondite le proprie conoscenze, grazie alla presenza dei docenti.

In generale, quindi, per tutti i viaggi e le visite guidate saranno perseguite le seguenti finalità:

- osservazione degli aspetti di carattere storico, artistico, scientifico e culturale delle località visitate;
- osservazione di un ambiente sociale diverso e confronto con il proprio;
- osservazione diretta di ambienti diversi da quello gallurese o sardo e confronti;
- osservazione delle diverse strutture delle città visitate;
- osservazione degli aspetti turistico-ricettivi dei luoghi visitati e confronto con la nostra realtà;
- utilizzo di mezzi di trasporto e di strutture ricettive non usuali;
- socializzazione degli alunni dei diversi paesi del nostro istituto;
- confronto e socializzazione con le persone di altre regioni italiane o estere.

ART. 2 TIPOLOGIA.

La C.M. 291 del 14 ottobre 1992 e successiva C.M. 263 del 2 ottobre 1996 così definisce i Viaggi d'istruzione e le visite guidate:

- viaggi e visite d'integrazione culturale, finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del Paese o anche della realtà dei paesi esteri, la partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, la visita presso complessi aziendali, mostre, località di interesse storico – artistico;
- viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali considerati come momenti conclusivi di progetti in cui siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali. Si richiama l'accordo di programma fra i Ministeri dell'ambiente e della pubblica istruzione in materia ambientale per l'importanza che hanno i Parchi nazionali e le Aree protette in Italia come luoghi e mete di viaggi d'istruzione;

- viaggi connessi ad attività sportive: devono avere anch'essi valenza formativa, anche sotto il profilo dell'educazione alla salute. Rientrano in tale tipologia manifestazioni sportive scolastiche nazionali ed internazionali nonché le attività in ambiente naturale e quelle rispondenti a significative esigenze a carattere sociale, anche locale.

- visite guidate, si effettuano nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali. Per quanto riguarda l'organizzazione di dette visite, appare opportuno che i vari centri di cultura siano debitamente contattati e informati in tempo. L'ingresso per i docenti accompagnatori di gruppi di studenti è libero, dietro presentazione di una certificazione rilasciata dal capo d'istituto attestante la qualifica di docente. Per ogni eventuale chiarimento sulla disciplina relativa *all'ingresso gratuito nei musei* bisogna far riferimento alla *legge 332 del 27 giugno 1985*.

- uscite didattiche, sono normalmente intese come opportunità di lezioni al di fuori dell'aula in orario scolastico; esse si svolgono di norma sul territorio in cui è ubicata l'Istituzione scolastica ed hanno una durata limitata alla mattinata, o anche pomeridiana per il tempo prolungato.

ART. 3. CRITERI GENERALI

1. L'ipotesi delle date al Dirigente, è competenza dei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe;
2. Nella scuola secondaria sono generalmente organizzate uscite didattiche di un 1 giorno per le classi prime, viaggi d'istruzione di 2 giorni per le classi seconde e di 4/5 giorni per le classi terze (in quest'ultimo caso, verso la penisola italiana o destinazioni all'estero).
3. Generalmente, è prevista la partecipazione di almeno 2/3 degli alunni componenti ciascuna classe; solo in casi particolari (malattia, ecc.), il consiglio di classe può deliberare il viaggio per un numero minore di alunni;
4. Salvo casi particolari (malattia), per i viaggi di plesso è prevista la partecipazione di almeno dei 2/3 degli alunni sul totale complessivo degli alunni del plesso;
5. La partecipazione dei genitori non è accettata, salvo richiesta del Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione per particolari casi con specifiche motivazioni;
6. Per la scuola primaria, può essere consentita la partecipazione dei genitori degli alunni diversamente abili o di accompagnatori delegati dai genitori degli stessi;
7. La partecipazione dei docenti è di un docente per ogni gruppo classe con rapporto 1/12. Anche in presenza di classi con numero di alunni inferiore a 12 verrà garantita la presenza del docente accompagnatore di quella classe;
8. Nei gruppi dove sono inseriti alunni diversamente abili e nei viaggi in cui sia previsto il pernottamento può essere consentita la partecipazione del docente di sostegno o di un altro docente di classe;
9. Sono possibili deroghe ai punti 1, 2, 3, 4 e 7 per motivi organizzativi o in caso di particolari attività o fattispecie, ma solo su autorizzazione del Dirigente scolastico, sentito il Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione.
10. Riguardo alle eventuali deroghe al punto 7, potranno partecipare alle uscite o ai viaggi anche 2 o più docenti della stessa classe purchè la loro quota di partecipazione non

vada a gravare sulla quota di partecipazione degli alunni e purchè non si creino problemi di tipo organizzativo per la sostituzione dei docenti nelle classi;

11. Il numero dei docenti accompagnatori nei progetti comunitari è regolato in modo specifico all'interno del progetto stesso.

ART. 4 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI.

Tutte le iniziative devono essere inquadrare nella programmazione didattica della scuola ed essere coerenti con gli orientamenti del P.T.O.F.

- Educare alla comprensione e accettazione delle tradizioni culturali, religiose, storiche e sociali di altre realtà, attraverso il confronto di luoghi e situazioni di vita differenti da quelle locali.
- Approfondire le proprie conoscenze per tradurle in competenze.
- Dotarsi di strumenti atti a cogliere le peculiarità e le specificità degli ambienti visitati.
- Saper fare un'analisi, un confronto e successivamente una relazione su quanto appreso finalizzando il tutto all'approfondimento e alla problematizzazione dell'esperienza.
- Ampliare le motivazioni dell'apprendimento.

ART. 5. IL RUOLO DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DEI DOCENTI

➤ **Il Collegio dei docenti**

Il Collegio dei Docenti, con l'approvazione del P.T.O.F. determina gli orientamenti di programmazione educativa a cui i Consigli di classe si atterranno nelle proposte di viaggio e i criteri generali in relazione agli obiettivi didattici e alla scelta delle classi e delle mete.

➤ **Il Consiglio d'Istituto**

Il Consiglio d'Istituto delibera la realizzazione contestualmente all'approvazione dei progetti del PTOF di cui i viaggi fanno parte integrante.

La scuola, e per essa il Dirigente Scolastico, con provvedimento motivato, può stornare, all'interno della distribuzione dei fondi, dai limiti stabiliti in precedenza dal Consiglio, stabilendo che eventuali somme o gratuità potranno essere utilizzate per sanare situazioni particolarmente gravi di disagio familiare e sociale di qualche alunno.

CRITERI PER ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE GRATUITA'

La CM 291/92 afferma che il viaggio di istruzione presuppone una "precisa, adeguata programmazione didattica e culturale" e rientra "tra le attività integrative della scuola". Il consiglio di istituto è chiamato non solo a selezionare le offerte ma anche, e prima ancora, a stabilire "i criteri generali per la programmazione dell'attuazione" del viaggio tenendo conto delle "disponibilità finanziarie" dell'istituto. Infatti l'art. 5 della citata circolare subordina la realizzazione dell'iniziativa alla circostanza che "l'istituzione scolastica sia fornita di fondi sufficienti, tenuto conto che non possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di compartecipazione di rilevante entità, o comunque, di entità tale da determinare situazioni discriminatorie che

vanificherebbero, oltre tutto, la stessa natura e finalità dei viaggi d'istruzione". Per questo la scelta deve essere ispirata a criteri di "convenienza" che però assicurano certi standard qualitativi e di sicurezza. Tanto la norma cerca di venire incontro alle esigenze economiche delle famiglie che l'art. 9 precisa che "qualsiasi condizione di favore disposta dalle agenzie di viaggio e contenuta nel contratto (ad es. posto gratuito) deve essere destinata agli alunni (riduzioni della relativa quota di partecipazione o, meglio, messa a disposizione del posto a favore dei più bisognosi). Inoltre è la stessa circolare che richiede tassativamente la partecipazione di almeno i 2/3 della classe per poter effettuare l'iniziativa. Magari sarebbe preferibile optare per mete più vicine e quindi economicamente più accessibili e prevedere, ad esempio, di destinare, o meglio vincolare, una parte del "contributo volontario" alla costituzione di un "fondo di solidarietà" per le famiglie bisognose cui attingere in circostanze come queste secondo i criteri indicati in consiglio.

Il Consiglio di Istituto delibera i seguenti criteri per l'attribuzione dei contributi e delle gratuità agli alunni:

- I contributi destinati ai Viaggi di istruzione verranno suddivisi per ciascun comune, equamente sulla quota individuale degli alunni solo per viaggi di durata superiore a un giorno. Per le uscite didattiche e i viaggi di un giorno senza pernottamento, la quota di partecipazione sarà interamente a carico delle famiglie. Nel caso di uno o più alunni bisognosi che non potranno prendere parte al viaggio di un giorno, si farà ricorso ad un fondo di solidarietà che le famiglie dovranno creare per fare fronte a questa eventualità, versando alla scuola ulteriori euro 2 ad alunno, in aggiunta alla quota di partecipazione. L'attribuzione del contributo avverrà in forma assolutamente riservata, a seguito di una dichiarazione personale dei genitori dell'alunno bisognoso attestante la condizione di indigenza che non permettono loro (per esempio perché inoccupati o per presenza di più figli nella stessa scuola che parteciperanno al viaggio di istruzione) di provvedere al pagamento della quota viaggio (interamente o in parte).
- Nel caso di uno o più alunni bisognosi che non potranno prendere parte al viaggio di uno o più giorni, si farà ricorso ad un fondo di solidarietà che le famiglie dovranno creare per fare fronte a questa eventualità, versando alla scuola ulteriori euro 5 ad alunno, in aggiunta alla quota di partecipazione. L'attribuzione del contributo avverrà in forma assolutamente riservata a seguito di una dichiarazione personale dei genitori dell'alunno bisognoso attestante la condizione di indigenza che non permettono loro (per esempio perché inoccupati o per presenza di più figli nella stessa scuola che parteciperanno al viaggio di istruzione) di provvedere al pagamento della quota viaggio (interamente o in parte).
- Qualora il viaggio preveda un numero di gratuità superiore al numero dei docenti accompagnatori, la stessa gratuità verrà destinata ad uno o più alunni bisognosi o verrà spalmata sul numero complessivo degli alunni partecipanti.

➤ **Il Consiglio di Classe, Interclasse e di Intersezione.**

Da quanto sopra enunciato emerge il ruolo prioritario e decisivo, sotto il profilo didattico-

culturale, dei docenti del Consiglio di Classe, Interclasse, e di Intersezione nella programmazione delle iniziative e nella scelta degli itinerari.

Il Consiglio di Classe, Interclasse, e di Intersezione, con apposite delibere, formuleranno le proposte di viaggio e di visite guidate, conformi allo schema allegato al presente Regolamento, di cui sono parte integrante e sostanziale.

➤ **Il docente responsabile del viaggio**

Il docente responsabile del viaggio (alla scuola dell'infanzia e primaria, il docente con la funzione strumentale alla scuola secondaria) avrà il compito di:

- raccogliere le adesioni degli alunni
- raccogliere le disponibilità dei docenti accompagnatori e dei supplenti
- raccogliere le autorizzazioni dei genitori
- compilare correttamente i moduli
- coordinare il versamento delle quote e degli eventuali acconti da parte dei rappresentanti dei genitori
- consegnarli al Referente dei Viaggi, che poi li consegnerà in Segreteria per le operazioni di protocollo (nella scuola secondaria sarà il docente con la funzione strumentale ad occuparsi di tutte le operazioni fin qui indicate)
- coordinare qualsiasi altro adempimento il DS ritenga necessario e opportuno per l'organizzazione dei viaggi
- stendere una relazione sullo svolgimento del viaggio, annotando in particolare gli inconvenienti verificatisi, gli eventuali responsabili, nonché gli obblighi contrattuali ai quali l'Agenzia interessata è venuta eventualmente meno.

- I Referenti di ciascun viaggio hanno il ruolo di coordinamento del lavoro dei docenti responsabili coinvolti nel viaggio, di verifica che i progetti protocollati siano debitamente compilati in ogni loro parte e conformi al presente Regolamento.

➤ **La Commissione tecnica**

La Commissione tecnica, composta dal DS, dal DSGA, dal Referente Viaggi istruzione, da un eventuale Assistente amministrativo in sostituzione del DSGA, esamina il prospetto comparativo delle offerte e valuta i preventivi.

➤ **I docenti accompagnatori**

I docenti accompagnatori e i loro supplenti, scelti prioritariamente tra i Docenti delle classi interessate al viaggio da effettuare, nonché delle discipline più vicine alle finalità del viaggio, saranno stabiliti dal Dirigente scolastico.

Il docente accompagnatore è tenuto alla vigilanza, con assunzione di responsabilità ai sensi dell'art. 2047 del Codice Civile e dell'art. 61 della legge 11/07/80 n.312. Il docente sebbene sia responsabile per l'intera durata del viaggio, ha diritto al riposo notturno, pertanto eventuali azioni o danni compiuti dagli alunni nelle ore notturne nelle quali ciascun docente si trova nella propria stanza per riposare (naturalmente se non viene chiamato per casi di emergenza) non si

configurano come “culpa in vigilando” ma come “culpa in educando”.

La partecipazione dei docenti è di un docente per ogni gruppo di alunni costituito da non meno di dodici componenti (un docente per ogni classe);

nei gruppi dove sono inseriti alunni diversamente abili e nei viaggi in cui sia previsto il pernottamento può essere consentita la partecipazione di due docenti per ogni classe;

Questo numero può essere elevato fino ad un massimo di tre accompagnatori per classe, se ricorrono effettive esigenze connesse con il numero degli alunni, previa motivata delibera del Consiglio di Istituto e purché ci sia relativa disponibilità finanziaria.

È necessario individuare, preferibilmente all'interno del Consiglio di Classe/Sezione/Intersezione, i docenti accompagnatori supplenti, in caso di impedimento dei titolari.

Per gli alunni disabili i docenti accompagnatori devono essere integrati da un docente di sostegno se si ravvisa la necessità ovvero, se non è in servizio il docente di sostegno, un altro docente per ogni alunno portatore DVA (solo ed esclusivamente se si ravvisa la necessità).

Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altre scuole o plessi è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni e chiedere preventivamente l'autorizzazione nell'altra scuola.

➤ **Altre funzioni di accompagnatori**

Nella scuola dell'infanzia e primaria, può essere consentita la partecipazione al viaggio di istruzione anche per un accompagnatore delegato dai genitori, o di un collaboratore scolastico, qualora fosse necessaria la loro presenza per alunni con esigenze particolari. L'eventuale costo del viaggio sarà distribuito nelle quote alunni, a carico delle famiglie per il collaboratore scolastico, sarà invece a carico della famiglia dell'alunno interessato, in caso di accompagnatore delegato in caso di alunno con esigenze particolari.

Se un alunno disabile avesse necessità di assistenza oltre il genitore o il docente di sostegno, può esser consentita la partecipazione anche da parte di assistenti comunali o Collaboratori scolastici. Il costo va ripartito tra gli alunni partecipanti qualora il Comune di appartenenza non copra l'intero costo. In

➤ **Altri soggetti coinvolti**

Gli altri soggetti coinvolti sono i Fornitori esterni (Agenzie di Viaggio, ristoratori, ecc.) ed eventualmente Enti ed Istituzioni Esterni (Ministeri, Ente Locale, ecc.).

ART. 6 GLI ALUNNI

I viaggi d'istruzione o le visite guidate saranno effettuati solo per quelle classi o per il plesso i cui alunni parteciperanno in numero non inferiore ai 2/3 del totale degli alunni delle classi stesse o del plesso. Sono possibili deroghe solo se autorizzate dal Dirigente dietro segnalazione del Consiglio di Classe.

Gli alunni che non aderiscono al viaggio sono tenuti alla frequenza delle lezioni.

Essi devono essere accolti in classi parallele o in altre classi, nelle ore in cui i docenti che avrebbero dovuto tenere le lezioni sono docenti accompagnatori.

Per i viaggi all'estero è necessario un documento valido per l'espatrio, che può essere collettivo, purché ognuno sia munito di documento di riconoscimento e di valido documento sanitario.

Tutti gli alunni minorenni potranno partecipare ai viaggi solo se è stata acquisita la relativa

autorizzazione di uno dei genitori o di chi esercita la potestà familiare, su modulo allegato al presente Regolamento (di cui è parte integrante), e se sono regolari con il pagamento dell'assicurazione.

Gli alunni con esigenze particolari (allergie, celiachia, diabete, asma, intolleranze alimentari o somministrazione periodica di farmaci) devono essere segnalati per far fronte ai loro bisogni.

Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi d'istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico, pertanto la scuola attuerà tutte le forme di sostegno al viaggio per alunni in difficoltà, così come previsto ai punti 1 e 2 dell'art. 5.

ART. 7 I GENITORI

I Genitori non possono partecipare ai Viaggi. La loro eventuale (eccezionale e motivata) partecipazione viene proposta dai docenti in sede di Consiglio Interclasse e Intersezione e decisa dal DS.

Nella scuola dell'infanzia e primaria può essere consentita la partecipazione dei genitori degli alunni disabili o di accompagnatori delegati dai genitori stessi.

I genitori partecipanti dovranno dare la loro disponibilità compilando l'apposito modulo allegato al presente Regolamento, di cui è parte integrante.

La partecipazione dei genitori dovrà essere senza oneri a carico della Scuola.

È fatto divieto di partecipazione a terze persone fuori dell'organico del personale della scuola, ad eccezione dei genitori, dei delegati dei genitori e degli assistenti alla persona, nel rispetto dei criteri suesposti.

ART. 8 STESURA DEL PROGETTO DI VIAGGIO

Le proposte, per tutte le tipologie previste, e le indicazioni dei nominativi degli accompagnatori devono pervenire entro il 30 Ottobre di ciascun anno scolastico.

Nella scuola dell'infanzia e primaria, ogni Consiglio di classe e intersezione provvede alla stesura della proposta di viaggio sull'apposito schema seguendo:

1. Gli orientamenti di programmazione educativa e didattica e i criteri stabiliti in sede collegiale
2. L'iter procedurale indicato nel presente Regolamento
3. Gli itinerari e il programma di viaggio compatibili con il percorso formativo
4. I docenti accompagnatori disponibili, prevedendo eventuali accompagnatori supplenti
5. Il periodo di effettuazione del viaggio
6. Le mete
7. I tempi
8. Il numero delle varie tipologie di viaggi
9. Il/i mezzo/i di trasporto da utilizzare
10. Il numero degli alunni partecipanti

Nella scuola secondaria i singoli consigli di classe indicano il numero degli alunni partecipanti e le proprie proposte di viaggio ma i vari aspetti numerati da 1 a 9 sono gestiti a cura del Referente

per i viaggi, partendo dal presupposto che saranno generalmente organizzate uscite didattiche di un 1 giorno per le classi prime, viaggi d'istruzione di 2 giorni per le classi seconde e di 4/5 giorni per le classi terze.

Il referente organizza i viaggi in concertazione con i diversi consigli di classe, ai quali è chiesto di indicare le destinazioni verso cui sono più orientati e una serie di accompagnatori disponibili (i quali, però, saranno decisi dal Dirigente scolastico).

Si organizzeranno uscite didattiche e viaggi per classi parallele, tendenti a coinvolgere la maggior parte dei plessi dell'istituto. La meta scelta, di volta in volta, sarà quella che incontrerà il consenso di più consigli di classe. Per ragioni legate alla difficoltà di gestione di gruppi troppo numerosi di partecipanti, comunque, si potranno organizzare i viaggi in date diverse e mete uguali o in date diverse e mete diverse, ma si prediligeranno le stesse mete per le classi parallele.

Subito dopo la presentazione delle proposte, il Dirigente Scolastico darà inizio all'attività negoziale con le agenzie e con le ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi di istruzione, avvalendosi dell'attività istruttoria del DSGA.

La comunicazione alle famiglie della cifra da versare dovrà essere data dalla Segreteria ai Responsabili dei viaggi con congruo anticipo, almeno dieci giorni prima della partenza.

La scuola dovrà informare le famiglie del costo approssimativo dei viaggi prima che le stesse diano l'adesione, precisando che la cifra definitiva verrà comunicata dopo gli opportuni calcoli sul numero dei partecipanti e accordi con le agenzie coinvolte.

ART. 9 . ACCORPAMENTO DELLE CLASSI

Al fine di evitare la frammentazione e la dispersione delle risorse, le visite guidate e i viaggi d'istruzione dovranno essere uniformati in modo da renderli comuni a tutti i plessi, tenendo conto dei vari gradi di scuola.

E' preferibile l'accorpamento di classi parallele. In questo caso i docenti si accorderanno per indicare un solo responsabile del viaggio.

ART. 10 ITINERARI DELLE VISITE GUIDATE

Criteri nella scelta degli itinerari riferiti alle visite guidate:

1. le uscite dovranno essere coerenti con il progetto didattico; nel corso dell'a.s. si potranno fare più visite guidate nel territorio comunale o in quello immediatamente viciniore;
2. nella scelta degli itinerari si dovrà tener conto della posizione geografica della scuola e dell'età degli alunni;
3. si dovrà stabilire il periodo più adatto e conveniente rispetto ai periodi dell'anno scolastico e delle attività didattiche.

ART. 11. LIMITI TERRITORIALI.

- La Scuola dell'Infanzia organizzerà più visite guidate anche al di fuori del territorio comunale, ma non oltre la regione.

- La Scuola Primaria organizzerà per gli alunni della Prima e Seconda Classe viaggi in Sardegna con la possibilità, per gli alunni di Terza, Quarta e Quinta, di poter compiere viaggi anche in altre Regioni Italiane.
- La Scuola Secondaria di primo grado organizzerà viaggi d'istruzione in Sardegna, in altre Regioni Italiane e –nella classe terza- anche all'Estero.

ART. 12 DATE

Non sarà consentito effettuare viaggi di istruzione e visite guidate nei trenta giorni antecedenti il termine delle lezioni e in periodi in cui sono previsti o attività istituzionali, quali scrutini, elezioni scolastiche, Prove Invalsi, ecc. o altre manifestazioni di carattere didattico, rientranti nel P.T.O.F. Il Dirigente scolastico, per motivi organizzativi, è autorizzato a decidere sulle date di effettuazione delle visite e dei viaggi di istruzione e sugli accorpamenti delle classi, dopo aver sentito le proposte non vincolanti dei Consigli di classe e dei Referenti dei viaggi, nonché gli impegni delle ditte contattate, anche se non coincidenti con le date proposte dai Consigli stessi.

ART. 13 POLIZZA ASSICURATIVA

Tutti i partecipanti a viaggi, visite o gite d'istruzione devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni e responsabilità civile.

Il Direttore S. G. A. verificherà che all'inizio dell'anno scolastico, al momento della stipula della polizza assicurativa per gli infortuni e responsabilità civile, sia stata prevista anche la copertura integrativa per i viaggi d'istruzione.

ART. 14 DOCUMENTAZIONE PREVISTA.

1. Progetto del viaggio e scheda riassuntiva dei servizi.
2. Dichiarazione di consenso delle famiglie.
3. Elenco nominativo degli alunni partecipanti.
4. Preventivo di spesa o prospetto della copertura finanziaria, con assegnazione delle quote a carico delle famiglie.
5. Prospetto comparativo delle offerte, con l'obbligo di interpellare almeno tre agenzie di viaggio se la cifra supera la quota stabilita dal Consiglio d'Istituto; nel caso di cifra inferiore il Dirigente scolastico, discrezionalmente, può rivolgersi direttamente ad una ditta anche senza comparazione delle offerte (Regolamento attività negoziale delibera Consiglio Istituto n__ del 28/10/2022__).
6. Polizza Assicurativa a carico degli alunni.
7. Lettera d'incarico del Dirigente Scolastico ai docenti accompagnatori.
8. Relazione conclusiva del docente accompagnatore responsabile del gruppo.

ART. 15 RILASCIO DOCUMENTI DI VIAGGIO

Prima della partenza, la Segreteria consegnerà al docente accompagnatore responsabile del gruppo i documenti, su carta intestata dell'Istituto Comprensivo, con il numero e i nomi degli

alunni, degli insegnanti e dei genitori partecipanti, che sarà vidimata dal Dirigente Scolastico.

ART.16 I COSTI

I viaggi d'istruzione e le visite guidate saranno realizzati con i contributi delle famiglie e degli Enti locali.

Gli alunni sono autorizzati a partecipare ai viaggi d'istruzione e alle visite guidate, prevedendo a carico di essi l'intera quota di partecipazione, laddove richiesta, da pagare attraverso il sistema di PAGO PA, da parte dei genitori di ciascun alunno della classe partecipante al viaggio.

Gli eventuali contributi dei Comuni per la realizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate saranno ripartiti tra gli alunni partecipanti appartenenti a ciascun Comune erogante.

Detti contributi abatteranno la quota di partecipazione al viaggio degli alunni secondo i criteri esposti all'art.5, deliberati dal Consiglio d'Istituto e che resteranno in vigore fino a nuova delibera.

La quota di partecipazione al viaggio degli alunni è così composta:

- quota individuale di viaggio;
- quota parte contributo alunni bisognosi;

Qualora non si rendesse necessario utilizzo della quota parte per gli alunni bisognosi, questa verrà decurtata dalla quota restante del saldo finale.

È previsto il versamento di un acconto (40- 50% circa della quota preventivata) contestualmente o subito dopo l'autorizzazione dei genitori alla partecipazione. In caso di rinuncia, la scuola potrà rimborsare la quota versata, fatta eccezione per i costi già sostenuti e per le eventuali penalità dell'Agenzia.

Il viaggio non verrà prenotato se non sarà versata l'intera quota preventivata.

Nessun alunno è autorizzato a partecipare se sprovvisto di autorizzazione e se non è assicurato.

La scuola non può sostenere alcun tipo di oneri.

Viene data delega al Dirigente Scolastico per l'autorizzazione di uscite didattiche e visite guidate di un giorno che non sono state inserite nei progetti del PTOF, ma che si dovessero prospettare come impreviste e utili e opportune attività didattiche, senza la convocazione del Consiglio d'Istituto, ferma restando la necessità di acquisire la delibera del Consiglio di Classe.